

**Appello a farsi eleggere negli organismi scolastici**

Caro direttore, in quasi tutte le platee scolastiche del nostro comune, dalle materne alle medie, si fanno i doppi turni visto che non ci sono aule e palestre per tutti, per poter frequentare ed apprendere in condizioni civili come avviene al Nord.

Anche questa ed altre situazioni simili penso che fanno parte della «questione meridionale», che non permette ai nostri figli di crescere in una società più giusta.

Concludo facendo appello ai nostri compagni perché si impegnino a farsi eleggere nei prossimi organismi scolastici, per dare un contributo concreto. Mi rendo conto che questi organismi non hanno potere decisionale, ma questo non giustifica la non partecipazione.

Mario Carannante, Bacoli (Napoli)

**Il bosco montano: meglio governato e assistito che spontaneo**

Caro direttore, ho letto il 17/11 la lettera «Meglio la foresta spontanea» a firma di Joseph Pejerani, che mi permette di non condividere. Proprio il caso Valtellina dimostra come tale argomentazione non regga.

In Valtellina, infatti, dal dopoguerra in poi il bosco ha subito una enorme crescita giungendo a coprire quasi 100.000 ettari di superficie su un territorio di 3400 kmq. Sono stati fatti molti rimboschimenti ma gran parte dell'incremento forestale si è realizzato spontaneamente sottraendo superficie ai pascoli montani ed ai maggenghi, sempre meno sfruttati causa l'abbandono della montagna da parte dei valligiani (coltivatori e non).

Gli stessi rimboschimenti sono stati poi abbandonati, causa la quasi totale mancanza di governo del bosco da parte degli enti pubblici (che in Valtellina posseggono la maggioranza dei boschi di alto fusto) ed dei privati e dello stesso Corpo forestale dello Stato.

In molti casi (documentabili) il rimboschimento ha provocato appesantimento del versante e, anziché proteggere l'ambiente, ha concorso a causarne il dissesto.

In altri il bosco spontaneo ha sottratto migliaia di ettari di pascolo e all'allevamento del bestiame che costituiscono da secoli la forma strategica di economia e di presidio del territorio. Risultato: il bosco, nella maggioranza dei casi, non svolge più nessuna funzione protettiva e nemmeno produttiva. Il bosco spontaneo, abbandonato a se stesso, non curato, non pulito, non diradato secondo piani colturali e di assessorato, assorbe meno del 10% delle precipitazioni atmosferiche. L'acqua dilava dai versanti e provoca a valle i noti e devastanti fenomeni alluvionali ed erosivi.

Le strade male eseguite fanno poi il resto, trasformando in torrenti e provocando ru-

I letti vanno rifatti due volte, i locali puliti almeno ogni giorno, gli ospiti cambiati spesso perché si sporcano, alcuni debbono venire imboccati...

**Per assistere gli anziani**

Signor direttore, scrivo per far conoscere l'attuale situazione del settore assistenza agli anziani non autosufficienti dell'Uls n. 2 di Agordo. Finora la Comunità montana e l'Uls agordine definivano questo servizio «il fiore all'occhiello del settore socio sanitario» ma da qualche tempo il fiore sta appassendo.

Per 57 posti letto previsti, sono in servizio solo 6 infermieri (generici e professionali), una suora caposala e 6 ausiliari. Questa dotazione è del tutto insufficiente e si notano le conseguenze.

Per gli anziani non autosufficienti dovrebbero di regola essere previsti

un ausiliario ogni 3, 5 posti letto e un infermiere ogni 10 posti letto: su 57 posti letto, l'organico dovrebbe dunque essere di 16 ausiliari (più 4 per cambio ferie e malattia) e 6 infermieri (più uno per cambio ferie e malattia); per un totale di 27 addetti, contro i 13 attualmente in servizio.

Ecco ora un esempio in termini di lavoro da fare: ogni mattina servono due addetti per 15 minuti per alzare, lavare, ecc. ogni ospite (28 ore lavorative) e se concediamo almeno un bagno alla settimana ad ognuno, servono altri 45 minuti in due (oltre 85 ore lavorative) solo questi due servizi assorbono senza pause l'intero orario settimanale di 3 addetti.

I letti vanno rifatti almeno due volte al giorno; i locali (soli pavimenti circa 700 metri quadri) vanno puliti ogni giorno; gli ospiti, per tristi motivi, vanno tutti cambiati ogni giorno, anche più di una volta; alcuni hanno bisogno di essere imboccati; l'assistenza va assicurata anche la notte su tutti e tre i piani del padiglione.

Per dar loro la sensazione di essere ancora vivi e per evitare gli inconvenienti dello stare sempre a letto (non ultime le dolorose piaghe da decubito), gli ospiti vanno alzati e messi in carrozzella per un paio d'ore la mattina, rimessi a letto per un breve riposo,

rialzati al pomeriggio e rimessi a letto dopo cena.

Con l'organico attuale tutto questo è impossibile: ora gli ospiti vengono alzati dal letto a giorni alterni (e così la «ginnastica» salta un giorno sì e uno no, mentre prima veniva fatta ogni mattina per alcuni nella palestra del reparto - altro fiore all'occhiello); i bagni forse verranno fatti ogni mese e mezzo, le scrupolose pulizie sono in parte sospese e per il personale, per il momento, è da evitare di parlare di ferie o di malattia.

I fiori all'occhiello hanno bisogno di essere curati, se si vuole che resistano. Maria Rosa Salmazzone, Agordo (Belluno)

Quindi già oggi sussiste la responsabilità civile dello Stato italiano per le disfunzioni della Giustizia.

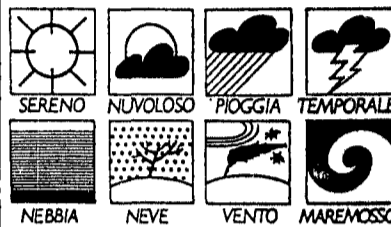
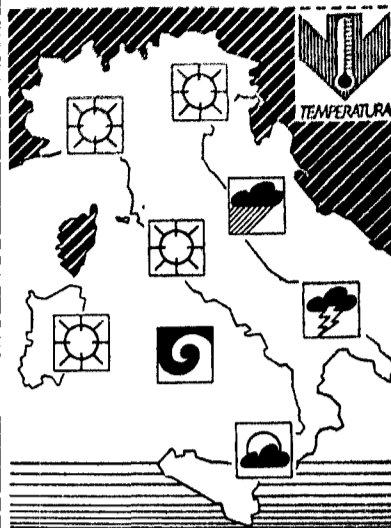
Un innocente ingiustamente detenuto in carcere ha diritto ad un risarcimento da parte dello Stato dei danni morali, fisici e materiali sofferti a prescindere se il giudice sia corretto, negligente oppure fuorviato (in buona fede) da prova risultata poi erronea.

Da quattro anni dorme in Parlamento un disegno di legge (694/83) per la riparazione dell'ingiusta detenzione che il governo italiano si era obbligato (persino in sede internazionale) ad approvare rapidamente.

Molti processi celebrati in Italia potrebbero essere sottoposti al vaglio della Corte europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo e lo Stato italiano sarà sempre condannato a risarcire il cittadino.

avv. Maurizio de Stefano, Segretario della Consulta per la Giustizia europea dei Diritti dell'Uomo, Roma

**CHE TEMPO FA**



**IL TEMPO IN ITALIA:** sul bordo orientale dell'anticiclone atlantico corre un flusso ben marcato di aria fredda che dall'Europa settentrionale si dirige verso le regioni balcaniche e più marginalmente verso la nostra penisola. La perturbazione inserita in questo flusso freddo ha interessato prima le regioni settentrionali, ieri quelle centrali e oggi si porterà verso le regioni meridionali allontanandosi successivamente verso Sud-Est.

**TEMPO PREVISTO:** sulle Alpi occidentali, il Piemonte, la Lombardia, la Liguria, la Toscana, il Lazio e la Sardegna tempo sostanzialmente buono caratterizzato da scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Sulle Alpi orientali, sulle tre Venezie, sull'Emilia Romagna, le Marche, l'Umbria e gli Abruzzi tempo variabile con annuvolamenti più accentuati al mattino e con possibilità di qualche pioggia residua e schiarite più ampie nel pomeriggio. Sulle restanti regioni meridionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge anche di forte intensità e localmente a carattere temporalesco.

**VENTI:** ovunque provenienti da quadranti meridionali moderati o localmente forti.

**MARI:** molto mossi o localmente agitati tutti i mari italiani.

**DOMANI:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. La nuvolosità sarà più frequente sul settore Nord orientale e sulla fascia adriatica mentre le schiarite saranno più ampie sul settore Nord occidentale e sulla fascia tirrenica. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo nuvoloso con precipitazioni residue ma con tendenza a graduale miglioramento.

**LUNEDI' E MARTEDI':** condizioni generalizzate di tempo variabile con nuvolosità irregolarmente distribuita su tutta la penisola e comunque alternata ad ampie zone di sereno. La temperatura tenderà a diminuire ovunque specie per quanto riguarda i valori minimi della notte.

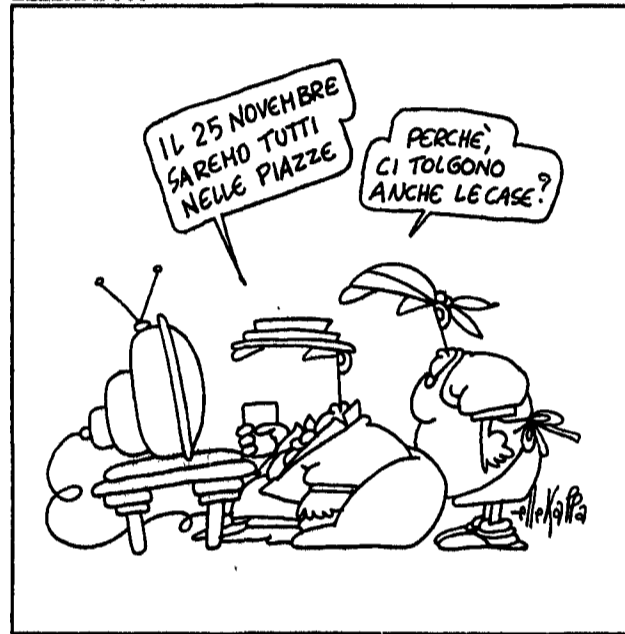
**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	-1 14	L'Aquila	3 16
Verona	6 9	Roma Urbe	4 14
Frieste	8 11	Roma Fiumicino	6 18
Venezia	3 8	Campobasso	6 10
Milano	3 16	Bari	7 16
Torino	0 17	Napoli	4 17
Cuneo	4 16	Potenza	3 10
Genova	15 19	S. Maria Leuca	10 15
Bologna	3 7	Ragusa Calabria	11 17
Firenze	5 13	Messina	14 17
Pisa	7 18	Palerma	14 16
Ancona	7 14	Catania	7 16
Perugia	6 11	Alghero	10 17
Foggia	4 20	Cagliari	7 20

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	7 10	Londra	6 11
Atene	10 17	Mosca	5 19
Berlino	4 8	Mosca	-8 3
Bruxelles	4 11	New York	6 12
Copenaghen	4 11	Pariigi	7 12
Ginevra	1 9	Stoccolma	1 4
Heisinki	1 3	Varsavia	2 7
Lisbona	12 19	Vienna	3 7

**ELLEKAPPA**



per le polluzioni sono stati rispettati!

Per quanto gravi siano i fatti le cause che li determinano lo sono assai di più. Ed ha ragione Gianluca Cerrina Feroni nel denunciare la dissenata e insensata (in)cultura anti-industriale galoppante. Anziché sfruttare le possibilità offerte dalla tecnologia per vincere l'inquinamento (ho potuto constatare, dal confronto fra prima e dopo, i risultati incredibili ottenuti nella Ruhr, a Londra, a Sheffield, a Pittsburgh, ecc.) e mobilitare su questi obiettivi concreti e possibili la coscienza delle masse inquinate, si sceglie la strada semplicistica: chiudiamo le fabbriche a colpi di referendum, speculando sull'ignoranza tecnica della gente, ignota all'oscuro di che cosa si possa invece fare proprio con l'abortita tecnologia.

A che serve produrre ricchezza e conoscenza? Non viviamo in un mondo tutto «soft»? Lo «hard» non è solo un lontano ricordo? L'età dell'oro è vicina... Ma ricordatevi: la realtà, quella vera e so-

mente detto che è stata una sconfitta dell'intelligenza umana; è come se avendo male ad un'unghia uno decidesse di tagliarsi il piede. Che lezione di logica, da un «troglodite» proletario, di fronte alla spocchiosa ignoranza «ambientalista» pari solo all'irresponsabile demagogia!

Gino Brazzaduro, Pisa

**Vuole informare che è stato assolto con formula piena**

Caro direttore, desidero segnalare che sono stato assolto con formula piena dal reato di «interesse privato in atto di ufficio» dopo che anche la 3ª sezione penale della Corte d'Appello di Napoli confermava l'assoluzione perché il fatto non sussiste, deci-

sa dal Tribunale di Avellino 18 mesi o sono.

Fra sei mesi a Baiano si faranno le elezioni amministrative ed è estremamente utile che anche il giornale del mio partito - come hanno già fatto altri - dia questa informazione.

Stefano Vetrano, Avellino

**«Proporrei l'istituzione di un ministero dei Sentimenti...»**

Caro direttore, se ne avessi l'autorità, proporrei l'istituzione di un ministero dei Sentimenti, dal momento che, in quasi tutti i dicasteri attuali in Italia non si fa altro che gareggiare, con forsennata competizione, a chi riesce a sprecare, ineluttabilmente, pietre di danaro pubblico, a dispetto, purtroppo, di noi poveri contribuenti.

Scriveva il filosofo Friedrich Nietzsche: «Non la forza, ma la costanza di un alto sentimento fa gli uomini superiori». Cosa, quest'ultima, della quale molti ministri sono scevri.

rag. Nicola Bigoni, Lagosanto (Ferrara)

**«Pochi sanno che già oggi lo Stato sarebbe sempre condannato»**

Signor direttore, pochi sanno che lo Stato italiano garantisce al cittadino il diritto ad un equo processo entro tempi ragionevoli, anche e soprattutto nel caso di persona detenuta in attesa di giudizio (artt. 5 e 6 Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo 4.8.1955 n. 848).

Pochi sanno che lo Stato italiano è stato già condannato dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo a risarcire i danni arrecati al cittadino vittima della violazione di queste norme da parte dei giudici italiani.

**vitalina**

**Polizza vita ad alto rendimento**

**UNIPOL ASSICURAZIONI**